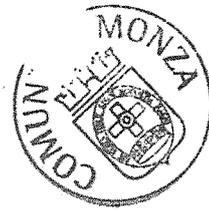


Allegato alla deliberazione C.C.
N. 112 del 29.12.13



IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO COMUNALE
(Avv. Donatella Paciello)



IL VICE SEGRETARIO GENERALE
(dot. Eugenio Recalcati)

ASSESSORATO ALLE POLITICHE DEL TERRITORIO

SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO
DIREZIONE URBANISTICA
UFFICIO URBANISTICA OPERATIVA

OSSERVAZIONI

PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO
in Piazzale Virgilio

adottato con DCC n. 76 del 23.09.2013

ALL/A

REGISTRO OSSERVAZIONI

<i>N. OSSERVAZIONE</i>	<i>DATA ARRIVO</i>	<i>MITTENTE</i>	<i>OGGETTO</i>
N.1	4.11.2013	vari vedi osservazione	P.I.I. Piazzale Virgilio
N.2	5.11.2013	Associazioni ambientaliste e Comitati di Cittadini di Monza	P.I.I. Piazzale Virgilio

OSSERVAZIONE N. 1

OSSERVAZIONE N. 1

Comune di Monza Protocollo Generale
05/11/2013
0120895
10.10.05



Al Sindaco
Roberto Scanagatti

All'Assessore al territorio
Claudio Colombo

Al Dirigente del Settore
Arch. Giuseppe Riva

Comune di Monza
Piazza Trento e Trieste - 20900 Monza MB

Tel. Cons. MONASCO
3384549395

Oggetto: Osservazione al PII di Piazza Virgilio adottato in Variante al PGT con Del. N. 76 del 23/09/2013 in Consiglio comunale

Da parte dei firmatari sotto elencati

I sottoscritti vista :

- l'adozione del PII in Piazzale Virgilio come pubblicato;
- la discussione in Consiglio comunale e le richieste, in quella sede, formulate da alcuni consiglieri e di fatto rimandate alla fase di Osservazione,

al fine di consentire che le modifiche richieste possano essere valutate per opportune modifiche al provvedimento adottato, fanno proprie tali richieste e le inoltrano come OSSERVAZIONE.

Si espone di seguito per i fini di cui sopra il testo stesso restando in attesa di eventuali comunicazioni:

Premesso che

- l'intervento interessa un'area di riqualificazione in fregio a viale Lombardia e piazzale Virgilio ed in adiacenza al canale Villoresi, che costituisce una importante via di accesso alla città;
- il tratto di V.le Lombardia compreso tra Via Stradella e P.le Virgilio necessita di una riqualificazione che intervenga sui flussi di traffico riducendo le carreggiate e sulla velocità di marcia dei mezzi in transito introducendo adeguati dissuasori;
- la pista ciclopedonale lungo il canale Villoresi necessita di un attraversamento protetto del viale Lombardia in modo da garantire continuità di percorso e sicurezza per gli utenti;

Visto che

- la delibera riguardante l'adozione del PII in P.le Virgilio in variante al PGT al punto E in premessa prevede la corresponsione in numerario di € 249.808,79 da destinarsi alla realizzazione, da parte del Comune, di opere di riqualificazione della parte a sud del Canale Villoresi (...)

si richiede

la modifica del PII in oggetto introducendo Varianti volte a:

Destinare l'importo di € 248.808,79 prioritariamente alla realizzazione da parte del Comune di opere di riqualificazione del tratto di V.le Lombardia compreso tra la via Stradella e Piazzale Virgilio.

Monza, 4 novembre 2013

Firmato da:

Nome e cognome	indirizzo	Firma
FABOZZI ROSANNA	V.le Guglielmo	Rosanna Fabozzi
Paolo Farfisi	Via Guglielmo 10	Paolo Farfisi
Bernardo Raja	Via Guglielmo 10	Bernardo Raja
RITA MAFFEI	" " "	Rita Maffei
DE BERNARDI ENRICA	" " "	De Bernardi Enrico
GIORGETTI PAOLO	" " "	Giorgetti Paolo
GIORGETTI ALBERTO	" " "	Giorgetti Alberto
GRAVINA EMANUELA	VIA GALLARANA 60	Emanuela Gravina

In caso di richiesta di ulteriori informazioni e/o chiarimenti, Vi indichiamo riferimenti:

Rosanna Fabozzi
robozz44@gmail.com

3477554562

OSSERVAZIONE N. 2

Monza 4 novembre 2013

Comune di Monza Protocollo Generale
05/11/2013
0120993
10-10-05



Al Sindaco
Roberto Scanagatti

All'Assessore al territorio
Claudio Colombo

Al Dirigente del Settore
Arch. Giuseppe Riva

Comune di Monza
Piazza Trento e Trieste – 20900 Monza MB

Oggetto: osservazione al PII in piazzale Virgilio (in variante al PGT), adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 76 del 23/9/2013.

Le sottoscritte associazioni ambientaliste e comitati di cittadini di Monza, vista la deliberazione in oggetto, formulano la seguente osservazione.

Premessa.

Le sottoscritte associazioni e comitati mettono in evidenza la necessità di una attenta valutazione del peso insediativo derivante dal consistente numero di Piani attuativi in essere, compresi quelli su aree dismesse. Non si comprende infatti una chiara impostazione di programmazione territoriale connessa a priorità inerenti il Piano dei Servizi e la risposta a fabbisogni abitativi, tenuto conto che a Monza ci sono migliaia di appartamenti vuoti. In particolare si sottolinea che l'attenzione dovrebbe essere posta prioritariamente a destinazioni che investono più lo sviluppo economico che non quello residenziale della Città, ed al potenziamento delle aree verdi.

Il Pii in piazzale Virgilio.

Come noto, quest'area si trova in una zona molto delicata dal punto di vista ambientale e paesistico. Infatti è posta a ridosso dell'ottocentesco piazzale Virgilio (paesaggisticamente connesso al paesaggio della Villa Reale) ed è delimitata a sud dal canale Villoresi, opera idraulica dei primi del '900. Non a caso, i grandiosi viali di accesso alla Villa Reale sono stati vincolati fin dal 1965 con un Decreto Ministeriale, il quale dichiarava la zona di notevole interesse pubblico ex lege 1497/39 (oggi art. 136 del Dlgs 42 del 2004 e s.m.i.), con una fascia di tutela di 100 metri dall'asse stradale, piazzale Virgilio incluso. Non solo: la presenza del canale Villoresi a sud del lotto avrebbe consigliato di mantenere un'ampia zona a verde pubblico. Vi era poi l'opportunità di salvaguardare, come edificio di carattere testimoniale, la cortina edilizia che esisteva lungo il tratto finale di viale Lombardia. In realtà, si è invece demolito tutto, tanto che oggi l'area si presenta come completamente priva di ogni riferimento storico e di archeologia industriale, se non una parte del muro perimetrale del vecchio edificio. Vi fu anche una attenzione della Soprintendenza alla irregolare demolizione della ciminiera che avrebbe dovuto essere mantenuta.

E' bene ricordare che il PGT vigente, approvato all'unanimità nel novembre del 2007, prevedeva correttamente, data la sua posizione nel territorio, per quell'Ambito di trasformazione n. 48 (attualmente denominato area prioritaria n. 1) una slp max residenziale di 3.300 mq e 7.700 mq di slp terziario/commerciale. Il suo perimetro non comprendeva inoltre un lotto a est (classificato aree B2 classe I nel PdR), nelle adiacenze del canale Villoresi, ora interessato dalla previsione di due edifici di 2 piani. Non a caso la Commissione urbanistica qualche mese fa rimandò un PA sull'area perché non rispettosa della quantità di realizzazione terziaria. Non si comprendono i motivi di interesse pubblico e di assetto urbanistico che hanno portato a stravolgere tali previsioni modificando le quantità di tali funzioni (da

terziario-commerciale a residenziale) nonché l'ampliamento dell'ambito con quelle nuove inclusioni, poste in modo disordinato e casuale. La proposta planivolumetrica risulta essere poco significativa, sia per l'assetto planivolumetrico e paesaggistico che funzionale e di organizzazione degli spazi pubblici, con palazzine residenziali di 4 piani anche su piazzale Virgilio, in una zona fortemente trafficata, dove le congestioni e l'inquinamento acustico e generato dal traffico risultano particolarmente elevati (rotatoria a 3 corsie). Un intervento quindi che non potrà che peggiorare quella già grave situazione, soprattutto su via Luciano Manara, viale Lombardia e all'altezza dell'innesto sulla rotonda di piazzale Virgilio. Inoltre, considerato il vincolo paesaggistico esistente, è da escludere nuova edificazione verso il piazzale e prevedere una fascia a verde in collegamento con quella lungo il Villorosi.

Senza voler dimenticare che persino il vetusto PRG del 1971 prevedeva per quei lotti anche una destinazione a verde privato e a verde pubblico, azionamento confermato anche nella variante generale del marzo 1997, restata in salvaguardia sino al 2002. Una parte era prevista anche dal PGT a suo tempo adottato. Ben diversa sensibilità ambientale aveva persino la vecchia Legge regionale n. 51 del 1975 che, agli articoli 38 e seguenti, prevedeva misura di salvaguardia del patrimonio naturale e paesaggistico, con una fascia consistente di inedificabilità dal canale Villorosi, per le aree poste al di fuori del centro edificato (L. 865/71), come quelle ora oggetto del Pii.

Inoltre l'inclusione di aree del Piano delle regole nel perimetro a Pii (lato est), con edifici a permessi di costruire da tempo decaduti, col mantenimento degli stessi progetti, con trattamento convenzionale differente (vedi cessione standard) dalle altre aree dello stesso Pii, appare non accettabile e non regolare. Si tenga conto inoltre che tali aree di completamento interessano aree libere (a verde privato nel PGT adottato) e verdi, modificate con le osservazioni a densità consistente di fianco a una edificazione rada a ville e piccole case di fronte al canale e a via Luciano Manara. L'inserimento non salva tali aree verdi, ma le compromette definitivamente interrompendo ogni canale visuale di connessione tra via Luciano Manara e la zona del Canale e oltre.

Vi è poi l'aspetto inerente l'accessibilità e inserimento del Pii nel contesto urbano. Infatti la previsione non è connessa alle sistemazioni viabilistiche al contorno e non appare sufficiente quanto richiesto in Consiglio comunale da alcuni consiglieri (vedi ordini del giorno e dibattito) per sistemare: i percorsi ciclopedonali di attraversamento del Viale Lombardia (con attenzione alla massima sicurezza); i parcheggi e le soste. Si pone anche in evidenza che i Pii dovrebbero essere proprio funzionali a sistemazioni del Piano dei Servizi (vedi anche attraversamento del Villorosi) che invece non viene rispettato.

Per le aree dei servizi appare non coerente (per quantità e valori economici) quanto previsto dal Pii. Infatti parte delle aree sono a copertura di interrati privati e la loro sistemazione appare più funzionale alle nuove residenze previste che per la Città. Inoltre una parte consistente viene monetizzata pur trattandosi di aree importanti al fine della quantità di standard e verde per la presenza di canale e grande viale della Villa.

Il Pii, per sua definizione di legge dovrebbe prevedere la sua fattibilità in funzione di un evidente interesse pubblico e contenere già ogni elemento che lo definisce sia come uso di aree, che opere, che valori monetari. Ciò in modo non generico, ma progettualmente definito in conformità alle priorità del Piano dei Servizi. Come si è accennato, il Progetto sembra più rivolto all'interesse dei nuovi abitanti e dei relativi alloggi che per la Città. Anche l'assenza di previsione di residenze sociali o convenzionate non appare coerente con le stesse finalità più volte espresse per le aree dismesse recuperate e non sostituite da consistenti benefici pubblici.

Infatti appare non significativa la cessione di un volume pubblico (locale comunale al piano terra dell'edificio A) dato che non si sa ancora a cosa possa servire, pur trattandosi di un Pii, dato che già esistono cessioni inutilizzate nel complesso Auchan e nel complesso di via Elvezia che addirittura il Comune vorrebbe rivendere avendo perso l'opportunità della destinazione per il Centro di magazzino bibliotecario della Brianza.

Abbiamo anche notato che in Consiglio comunale alcuni hanno sollevato l'eccessiva spesa di fatto pubblica (oneri) per finiture non giustificate e necessarie e condividiamo eventuali modifiche già suggerite in tal senso con un Ordine del giorno.

Sono inoltre da evidenziare alcuni errori presenti nella documentazione pubblicata nel sito web del Comune:

- 1) il procedimento di VAS si è concluso (come al solito), con la sua esclusione. Come si può facilmente notare, a pagina 41 del Rapporto preliminare, la figura si riferisce al Piano attuativo compreso tra le vie Cantalupo/Nievo e non a quello oggetto della verifica. Come è ben visibile, la tav. 2 (caratterizzazione ecologica del territorio) del PTCP di MB adottato il 22/12/2011, interessa invece quasi tutta l'area di piazzale Virgilio, per la presenza del canale Villorresi. Non è così per quella rappresentata in quella figura, zona posta nella parte opposta della città;
- 2) il Pii adottato il 23 settembre 2013, non fa alcuna verifica con il PTCP di MB approvato definitivamente il giorno 10 luglio 2013, vigente a tutti gli effetti dal 23 ottobre scorso. Nulla si dice nelle Relazioni e nelle tavole grafiche su tale nuovo Piano provinciale;
- 3) la Relazione sul sistema della viabilità e della mobilità (datata dicembre 2010), non solo si riferisce ad altro assetto planivolumetrico (si veda la figura 08 di pag. 15), ma neppure considera che dal 2010 ad oggi, la viabilità è cambiata, presentando ora rampe di uscita del nuovo viale Lombardia interrato, che provocano e consentono ben diversi flussi di traffico da quelli considerati nel 2010;
- 4) la Valutazione previsionale del clima acustico si riferisce a misurazione fonometriche effettuate in data 1 e 2 luglio 2009 (si vedano le pagine da 28 a 32) e quindi, come detto punto 3), in una situazione viabilistica e acustica diversa da quella esaminata;
- 5) la Relazione tecnica, al Cap. 4 di pag. 9, parla di un vincolo ambientale posto lungo una via inesistente in quella zona (Cesare Correnti);
- 6) manca il parere della attuale Commissione paesaggio, pur essendo questo Pii un nuovo provvedimento, differente da quelli precedenti e iniziali.

Rileviamo dalla tav. D4 che, a fronte di standard complessivi da reperire, pari a 13.753 mq, ne sono previsti solo 9.418 e i restanti 4.336 mq verranno monetizzati. In realtà solo 5.750 vengono ceduti e i rimanenti 3.668 asserviti ad uso pubblico. Non si comprende il motivo. Questo fatto risulta comunque inaccettabile. Tutti gli standard dovrebbero opportunamente essere ceduti in loco entro il perimetro del Pii, senza alcuna monetizzazione, onde realizzare maggiori quantità di verde pubblico tra le edificazioni previste. Tanto più che anche la cifra di euro 249.808 monetizzata, viene destinata genericamente alla riqualificazione delle aree adiacenti l'ambito di intervento e prioritarie alla realizzazione di interventi di riqualificazione della parte a sud del canale Villorresi, secondo quanto previsto dal Piano dei servizi e/o dal Programma delle OOPP (e dal Documento di inquadramento dei Pii). Quella cifra però non risulta supportata da alcun computo metrico o da altro elaborato grafico allegato al Pii.

Infine, con riferimento alla frase: "Particolare attenzione nell'attuazione delle previsioni del documento sarà posta alla partecipazione dei quartieri e dei cittadini (associazioni, comitati e consulte) con apposite iniziative, non solo nel contesto delle procedure dettate dalle norme vigenti", riportata nella delibera n. 33 del 23 aprile 2013 (Documento di inquadramento dei Pii), si ritiene che la procedura di adozione del Programma in oggetto sia potenzialmente anomala perché non sono state avviate iniziative di reale partecipazione dei quartieri, in quanto è stato organizzato solo un incontro pubblico informativo il 13 settembre 2013 al centro civico di via Bellini.

Per tutto quanto sopra esposto, si chiede che il Pii in oggetto non venga approvato così come proposto e ne venga rifatta la procedura integrando, correggendo e aggiornando la documentazione posta a corredo del Piano attuativo stesso. In particolare per: la dotazione di standard anche per le aree di completamento incluse nel Pii; la definizione dei valori di monetizzazione dato che le aree di copertura delle autorimesse private non sono "pregiate" e liberamente utilizzabili; l'inserimento certo, con

definizioni di progetto e di sistemazione a fini pedonali, ciclabili, di sosta e parcheggio, di arredo urbano, della viabilità e dei percorsi perimetrali e prossimi al Pii; la revisione dei costi delle finiture al fine di un miglior utilizzo delle risorse pubbliche degli oneri e della loro utilizzazione; una previsione del tutto marginale di eventuali monetizzazione di aree e finalizzazione delle risorse secondo proprietà utili a tutti; una revisione dei progetti inerenti le aree di completamento aggiunte, al fine della miglior tutela del verde lungo il Villorosi e il mantenimento di un canale visuale transitabile, oggi interrotto da questa previsione planivolumetrica; una forte riduzione della quantità di residenziale prevista, a favore di un aumento della parte a verde.

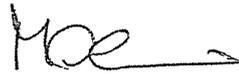
Le Associazioni di Monza:

Italia Nostra Onlus - Sezione di Monza

Via Carlo Alberto 11 - Monza

Il Presidente

Maurizio Oliva



Legambiente - Circolo di volontariato Alexander Langer

Viale Libertà 33 - Monza

Il Presidente

Atos Scandellari

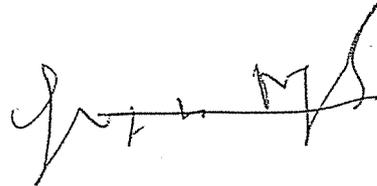


CCR - Gruppo ambiente e territorio

Vicolo Ambrogio 6 - Monza

Il Presidente

Ettore Sala



Greenman

Via Gondar 36 - Monza

Il Presidente

Vito Ciriello

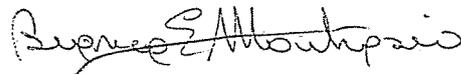


Comitato per il Parco di Monza A. Cederna

Via Raiberti 5 - Monza

Il Presidente

Bianca Montrasio



MonzainBici

Viale Libertà 33 - Monza

Il Presidente

Giuseppe Piazza



I Comitati di cittadini di Monza:

Comitato di via della Blandoria

Carla Ronchi



Comitato di via Monte Bianco

Girolamo Sorrenti



Comitato del quartiere S. Albino

Paola Sacconi



Comitato del quartiere San Donato

Fulvia Erba 

Comitato di via Boito – Monteverdi

Giacomo Correale 

Comitato basta cemento

Elisabetta Bardone

